

# Il Pantheon

Il Pantheon, termine greco che indica "tutti gli dei" è stato costruito come tempio pagano per la venerazione di tutte le divinità dell'Antica Roma. Fu costruito nell'anno 27 a.C. da Marco Vipsanio Agrippa, il genero di Augusto, ma fu distrutto e restaurato dopo vari incendi che lo coinvolsero. L'ultima grande ricostruzione è datata al 118-125 d.C. quando Adriano lo fece ricostruire, inserendo di nuovo nella fronte l'iscrizione originaria. Nel Pantheon troviamo l'unione di un elemento tipico dell'architettura greca, il pronao e l'attenzione invece tipica dei Romani per la cura e la grandiosità degli spazi interni, con il grande corpo sferico posto alle spalle del pronao, connesso da una struttura rettangolare intermedia.

Il pronao, che nei templi greci era l'atrio, lo spazio che precedeva la cella dove era contenuta la statua della divinità, è costituito nel Pantheon da 3 file di colonne, la prima delle quali, quella che costituisce la facciata, formata da 8 colonne monolitiche in stile corinzio. L'ambiente interno invece è una grande sfera cava che ci si apre davanti entrando, del diametro di 43,44 metri sia in larghezza che in altezza, con una trabeazione anulare con la presenza di nicchie semicircolari e quadrangolari intervallate da edicole. L'immensa cupola è a cassettoni, in calcestruzzo e materiali sempre più leggeri andando verso l'alto, ha al centro l'oculus aperto e all'esterno un importante rinfiacco per bilanciare le spinte.

**Completa inserendo: PRONAO - EDICOLA - CASSETTONI - RINFIANCO - OCULOS - NICCHIA SEMICIRCOLARE**

